

# Comunità in cammino

**Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,  
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello**



## Comincia un nuovo anno di grazia del Signore

### Il dono di un nuovo anno pastorale: sotto lo sguardo della misericordia del Signore

Da diverso tempo la chiesa, nella sua lungimirante saggezza, segue il cammino ciclico del creato e così fa coincidere il nuovo anno pastorale con quello che va da settembre/ottobre – mesi della ripresa dopo la pausa estiva – fino all'estate successiva.

Con un'immagine molto bella e a me molto cara – sempre per essere in tema con il ciclo della natura – il nuovo anno pastorale è il tempo della semina; come il contadino, anche noi siamo inviatati a gettare a piene mani il buon seme della Parola di Dio, dei Sacramenti, della preghiera e della carità.

E così anche noi come comunità parrocchiale ci apprestiamo a riprendere questo cammino con slancio ed entusiasmo!

Cosa ci porterà questo nuovo anno? Quali persone incontreremo? Quali eventi particolari vivremo? Difficile fare previsioni: si sa, il futuro è nelle mani di Dio. Direi una cosa soltanto, riprendendo un pensiero di Madre Teresa di Calcutta: vivere le "vicende" ordinarie di tutti i giorni con straordinaria intensità e amore.

Non si tratta allora di "evadere" o di cercare "fuori di noi" delle emozioni forti, ma di trovare dentro di noi la "carica" per rendere più bella e più gioiosa la nostra vita!

Si tratterà allora di armonizzare con la ferialità di tutti i giorni alcuni eventi particolari che capiteranno o che organizzeremo: e così, in un'armonia di

ordinario e straordinario, il nuovo anno sarà davvero "un anno di grazia del Signore".

Anno di grazia anche perché, come tutti sappiamo, molto presto inizieremo l'anno giubilare della misericordia, voluto da Papa Francesco per ricordare il 50° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, nella consapevolezza che è proprio la misericordia l'essenza della rivelazione e che tutto questo si è rivelato nel volto di Gesù Cristo.

(don Aldino)

### GrEst 2015: un anno di record!



Numeri da record quest'anno per il Grest 2015: 115 bambini la prima settimana, 140 la seconda e 122 la terza. Nessuno si sarebbe mai aspettato tanta partecipazione e proprio per questo cogliamo subito l'occasione per ringraziare tutti i genitori che hanno deciso di affidare i propri ragazzi alla parrocchia. Sono state tre settimane molto intense, formative e divertenti e nonostante i grandi numeri siamo riusciti a portare a termine ogni attività organizzata; attività

e giochi che principalmente sono stati svolti nel centro parrocchiale "Don Bosco".

Filo conduttore del Grest è stato il tema proposto dalla Diocesi di Parma: "Tutti a Tavola". Tema che abbiamo cercato di percorrere attraverso l'immane laboratorio di cucina ma anche i laboratori manuali e i giochi del pomeriggio.

La preghiera del mattino insieme alla storia interpretata dagli animatori e alla sigla "Tutti a Tavola" ballata tutti insieme, aprivano ogni giornata. Le attività ormai consolidate negli anni del Grest, come i giochi d'acqua, la caccia alla frutta e le caccie al tesoro si sono alternate ad altre più nuove, come le gare di cucina e le interviste culinarie al paese, per rendere le settimane sempre varie, interessanti e divertenti.

Indimenticabili e punto forte del Grest sono state le uscite in piscina e le gite al parco faunistico "Le Cornelle" (BG), al parco avventura "Cerwood" (RE) e al castello di Gropparello (PC).

Al termine di queste tre settimane si è svolta la festa finale dove bambini, educatori e genitori hanno cenato insieme per poi assistere allo spettacolo interamente organizzato e animato dai ragazzi: rappresentazioni di teatro, danza e canto. La serata si è conclusa con la proiezione delle foto, le premiazioni dei ragazzi e le lanterne lanciate al cielo.

È stata un'esperienza molto intensa e faticosa, ma il sorriso di ogni bambino e la tristezza del "perché è finito il Grest?" hanno ripagato di tutti gli sforzi.

Un grazie speciale va a Don Aldino che nonostante tutti i suoi impegni era presente ogni giorno, e l'ultimo grazie (ultimo non per importanza naturalmente!) va al fantastico gruppo di animatori, senza i quali il Grest non sarebbe stato possibile. Grazie a loro che, gratuitamente, si sono impegnati e adoperati per fare divertire e giocare i bambini.

(Sofia e Martina)

## **Campo di Lutago: cercatori di perle**

Eccoci a raccontare la magnifica esperienza del campo scuola di Lutago! Sono passati ormai due mesi ma i ricordi sono ancora vivi e tanti.

Carichi dall'anno scorso, anche quest'anno noi educatori, rigorosamente accompagnati, aiutati, guidati e supportati da Don Aldino, ci siamo

impegnati per organizzare il campo scuola per i ragazzi di Sorbolo di età compresa tra i 13 e i 16 anni e... finalmente l'estate è arrivata!



Dal 12 al 18 Luglio siamo partiti insieme a 52 ragazzi per raggiungere il bellissimo paese di Lutago, dove abbiamo trascorso una settimana all'insegna di divertimento, giochi, attività e camminate.

È stata una settimana molto ricca ed intensa; non solo di giochi e divertimenti ma anche di valori e insegnamenti. Valori che abbiamo cercato di trasmettere nella condivisione e nel rispetto reciproco, nel rapportarsi con persone di età diverse ma anche grazie soprattutto a due cose: le Messe ogni giorno e il tema del campo "i CERCATORI DI PERLE".

Noi tutti, infatti, dobbiamo essere cercatori: non accontentarci mai di dove siamo arrivati perché possiamo puntare ancora più lontano. Dobbiamo uscire dal porto lasciando le nostre sicurezze per andare in mare aperto. Solo qui potremo crescere, scegliendo la nostra direzione e inseguendo ognuno il proprio sogno. Sicuramente ci ritroveremo dentro a numerose tempeste, a volte leggere, altre volte vere burrasche. Come affrontarle per raggiungere la perla? Rigorosamente INSIEME.

E durante questa settimana animatori, educatori, cambusieri e ragazzi, INSIEME abbiamo trascorso momenti indimenticabili. Complice il bel tempo, attività e giochi erano all'ordine del giorno ma non sono mancate due belle camminate, una sera trascorsa alla festa del paese di Campo Tures e l'attività a sorpresa: una bicicletta di 42 km attraverso la Val Pusteria con partenza da San Candido e arrivo a Lienz.

Durante la settimana sono stati consegnati ai ragazzi diversi pensierini in ricordo del campo, come la maglietta personalizzata dei Cercatori di Perle e

due portachiavi. Non sono questi, però, i veri doni ricevuti. Esiste infatti regalo più prezioso delle emozioni vissute, delle amicizie ritrovate e consolidate o di nuove persone conosciute?

La settimana è trascorsa in un attimo ma ci piace pensare che non sia stato un percorso chiuso bensì un bellissimo inizio. La grande partecipazione e l'entusiasmo dei ragazzi ci fanno ben sperare per il futuro. L'idea di un bel gruppo consolidato e motivato ci ha dato quella carica che sicuramente ci aiuterà ad impegnarci ancora di più, sia durante l'anno attraverso i gruppi del dopo cresima, sia in vista del campo dell'anno prossimo.

Il campo scuola Lutago 2015 è stato un dono del Signore, una preziosa e importante Perla che va coltivata con cura e amore e la comunità parrocchiale di Sorbolo non mancherà di farlo.

### Scout: si fa presto a dire Campo Estivo



Già, si fa presto a dirlo, ed effettivamente si parla tutto l'anno del campo estivo che deve venire. Ma poi si arriva ai fatti, e di solito non è così semplice come parlarne... Trovare un posto, organizzare il materiale e le attività, realizzarle... l'imprevisto sempre dietro l'angolo. Il campo estivo è il culmine di tutto l'anno e mette a dura prova capi e ragazzi. La cosa bella è che se ne continua a parlare anche a distanza di anni, e ne parliamo perché quei momenti li abbiamo vissuti da protagonisti. Non è raro sentire frasi come: "Ti ricordi la zattera del 2004 vicino a Bedonia?".

Fra qualche anno credo si parlerà ancora dell'estate 2015. Si parlerà dei lupetti (8-11 anni) che hanno incontrato S. Francesco nel castello di Vigoleno e delle bellissime magliette colorate che hanno tinto con le loro mani. I ragazzi del reparto (12-15)

ricorderanno il loro campo per il numero di tende sopraelevate che hanno costruito (alcune davvero ben fatte!), per le escursioni di squadriglia senza capi, e ricorderanno che l'acqua non è un bene da dare per scontato. I più grandi (16-21) la ricorderanno davvero questa estate: una settimana di cammino sull'Etna, partendo da Catania e arrivando a Siracusa, non si dimentica facilmente, anche solo per il caldo!

Anche questa quindi un'estate da ricordare. L'augurio è di poter continuare a fare i campi estivi e non solo a parlarne, perché con le parole si condivide ma coi fatti si cresce. Insieme.

### Dalle parrocchie di Bogolese, Casaltone, Frassinara, Ramoscello

Dopo aver celebrato la solennità della Madonna Assunta in cielo, ed avere richiamato il nostro destino di partecipare alla stessa vita eterna in Dio con Maria SS.ma, partono tante celebrazioni in onore di Maria Ss.ma che sono altrettante sfaccettature dello stesso mistero (soste lungo la tradizione devozionale delle nostre comunità). Ecco un breve elenco e qualche considerazione.

#### Madonna della cintura a Ramoscello



Santa Monica, diventata vedova del suo sposo, fu ispirata a vestire un abito senza sfarzo e austero, abito raccolto in vita da una cintura della quale la Madonna avrebbe detto di cingersi. È senz'altro un richiamo al nostro destino eterno di unirici a Cristo, liberi da banalità, leggerezze, schiavitù (anche della moda) dalle quali siamo spesso condizionati.

#### Madonna Addolorata a Casaltone

Quando Gesù fu portato al tempio, fu il vecchio Simeone a dire a Maria: "Una spada ti trapasserà l'anima". Profezia che si è realizzata nella partecipazione di Maria alla Passione del suo Figlio!

Consolanti per noi le parole del Signore sulla croce a Maria: "Donna, ecco tuo figlio". E al discepolo: "Ecco tua Madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Toccanti sono le strofe dello



“stabat mater”: “Stava Maria dolente senza respiro e voce, mentre pendeva in croce il Redentore del mondo!”.

Pur vivendo anche noi una vita di disagi, sofferenze, tribolazioni, sentiamoci sereni per il dono di una Madre che ci aiuta ad affrontare queste difficoltà.

### **S. Michele Arcangelo a Frassinara**

È il vincitore della battaglia tra gli angeli fedeli e quelli ribelli. È il Santo quindi della difesa dei cristiani dagli assalti del diavolo.

Generalmente la sua chiesa, in ogni città o paese, è posta all'ingresso o all'uscita o ai limiti del territorio (pensiamo alla Sacra di San Michele al limite nord dell'Europa) per significare protezione, difesa contro i pericoli che possono giungere dall'esterno. Alla sua protezione affideremo anche noi tutta la comunità del nostro territorio! Penso che, come difensore del Bene, avrà abbastanza lavoro!

Quel giorno, per la comunità di Frassinara, sarà un momento particolare. Inaugureremo i lavori ultimamente condotti a termine:

- il restauro del crocifisso processionale e la sua collocazione in posizione più visibile;
  - il cancello e la recinzione dell'“horto canonica”.
- Sulle due ante del cancello è raffigurata in forma stilizzata la lotta vittoriosa tra S. Michele e il demonio.

Con tutto questo benediremo il Signore e ci ringrazieremo reciprocamente per l'amore, il servizio, l'aiuto, l'interesse che abbiamo portato.

### **Programma delle celebrazioni**

RAMOSCELLO, Domenica 6 Settembre, Madonna della Cintura. Ore 11: S. Messa sul sagrato della Chiesa.

CASALTONE, Domenica 20 Settembre, Madonna Addolorata. Ore 8.30: S. Messa in onore della Vergine, in Chiesa.

FRASSINARA, Martedì 29 Settembre, ore 19,30: celebrazione del patrono S. Michele. Inaugurazione opere. A seguire: cena comunitaria al Cacciatore.

SORBOLO, Domenica 4 Ottobre: conclusione delle feste, con la Festa della Madonna del S. Rosario.

Ogni celebrazione sarà sostenuta dal canto-preghiera del “Piccolo coro” di Bogolese e Enzano.

(don Renato Calza)

## **ENZANO**

### **Le statue dei santi hanno diviso... e adesso possono unire**

Alcuni anni fa, in occasione dei lavori di tinteggio all'interno della chiesa di Enzano, sono state rimosse due statue di Santi che da sempre erano state in chiesa. Questo aveva creato una divisione di opinioni.

Ora si sta per andare nella direzione di ricollocare le statue nella loro posizione originale, quale segno di unità per il bene di tutti, mettendo in pratica l'invito dell'apostolo Paolo: "Fratelli, vi esorto per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, che non ci siano divisioni fra di voi, ma siate in perfetta armonia, avendo lo stesso modo di pensare e di intenti" (1 Corinzi 1,10).



Siamo chiamati spesso, nella vita quotidiana, a fare delle scelte. I tempi sono cambiati, i cattolici sono cambiati, la chiesa stessa guidata da Papa Francesco sta cambiando ed è per questo che a volte rivedere le decisioni passate è necessario, anche quando questo significa tornare sui propri passi.

Fare un passo indietro, riportando quindi nella collocazione originale le statue dei santi, può contribuire finalmente a ritrovare quell'equilibrio tra tutti noi parrocchiani di Enzano. Ristrutturare un muro a volte vuol dire abbattere delle barriere invisibili.

Una volta tanto mettiamoci completamente nelle mani di Dio, lasciandoci plasmare dalla sua volontà, allontaniamo i nostri egoismi e i nostri capricci dal nostro cuore e presentiamoci rinnovati al suo cospetto. Solo così dimostreremo di cosa sono capaci i veri cristiani.

(Claudio Malvisi)